



PP01

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE



PREVENZIONE UMBRIA
onehealth

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - DOCUMENTO REGIONALE DI PRATICHE RACCOMANDATE



Regione Umbria

Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025



Premessa

Da oltre 25 anni l'Organizzazione Mondiale della Sanità incentiva l'approccio delle Scuole che promuovono Salute e ha riconosciuto come propria mission quella di rendere le istituzioni scolastiche "Scuole che promuove salute" (Making every school a health promoting school).

Il 6 agosto 2020, in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata sancita l'Intesa (repertorio n. 127/CSR ai sensi dell'art. 8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n. 131) concernente il "Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025" la cui vision prende spunto dai principali indirizzi delle istituzioni internazionali ed europee elaborati e adottati con il concorso dei diversi Paesi, tra cui l'Italia.

Nel PNP 2020-2025 si rafforza la visione di salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, riconoscendo la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi interconnesse ovvero un approccio One Health per affrontare la questione della biodiversità e della salute umana in maniera trasversale e coordinata.

Non a caso, l'elemento strategico di innovazione del PNP 2020-2025 è proprio nella scelta di sostenere il riorientamento di tutto il sistema della prevenzione verso un "approccio" di Promozione della Salute, rendendo quindi trasversale a tutti i Macro Obiettivi di piano lo sviluppo di strategie di empowerment e capacity building tanto raccomandate dalla letteratura internazionale e dall'OMS, coerentemente con lo sviluppo dei principi enunciati dalla Carta di Ottawa.

In tale contesto la promozione della salute è chiamata a caratterizzare le politiche sanitarie non solo nell'obiettivo di prevenire le condizioni patologiche in generale, ma anche per creare nella comunità e nei suoi membri un livello di competenza e capacità di controllo (empowerment) atta a mantenere o/e migliorare il capitale di salute. Contemporaneamente rafforza l'approccio life course nella consapevolezza che gli interventi preventivi e protettivi realizzati con tempestività nella primissima fase della vita portano a risultati di salute positivi.

Migliorare altresì l'approccio per setting significa individuare il luogo o il contesto nel quale è più facile raggiungere individui e gruppi prioritari per promuovere la salute e realizzare interventi mirati di prevenzione (come ad esempio il contesto scolastico).

Nello specifico del setting scolastico vale la pena richiamare la nota congiunta Ministero della salute e Ministero dell'Istruzione n.886 del 07.04.2021 "Collaborazione Inter istituzionale per il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 "che rafforza il concetto cardine del piano nazionale della Prevenzione incentivando nello specifico, la collaborazione tra il sistema scolastico e il sistema sanitario. Ovvero definire un complessivo percorso di promozione della salute nell'ambito dell'offerta formativa dell'intero ciclo di istruzione, in coerenza con il noto documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute" elaborato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Istruzione, nonché adottato con Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17.01.2019.

La Regione Umbria, già con il precedente Piano Regionale della Prevenzione (2014-18 e proroghe) ed il relativo programma "Impariamo a resistere", aveva aderito all'idea di policy integrata per la scuola che promuove salute costituendouna rete regionale di promozione della salute con operatori di entrambe le USL.

Tale collaborazione è stata incentivata e perfezionata nel vigente Piano regionale della prevenzione 2020-2025 esplicitando azioni mirate nel programma predefinito PP01 "Scuole che promuovono salute" tra cui l'adozione di accordi inter-istituzionali tra sistema sanitario e sistema scolastico proprio per favorire una governance integrata, da cui possano discendere:

- attività di supporto alle scuole finalizzate all'orientamento metodologico e organizzativo (formazione, analisi di contesto/profilo di salute, valutazione delle priorità, adozione e sviluppo delle pratiche raccomandate dal Programma);
- accordi con soggetti esterni al sistema sanitario a supporto delle azioni di promozione della salute dell'intera comunità scolastica;
- offerta di programmi di prevenzione "life skills oriented";
- promozione e implementazione di reti regionali di scuole con focus sui predetti temi della salute;
- attività di governance e monitoraggio in ottica di miglioramento continuo.

Con DGR n. 346 del 13 aprile 2022 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Umbria e Ufficio scolastico regionale per l'Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute della popolazione scolastica.

Successivamente, con DD 1070 del 1 febbraio 2023 è stata data attuazione all'art. 3 del protocollo d'intesa soprariportato costituendo un tavolo di coordinamento regionale e definendo un supporto del programma PP01 "Scuole che promuovono salute".

Occorre dare seguito alle azioni delle scuole che aderiscono prevedendo nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.),

così che benessere e salute diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche. E’ prevista, come da cronogramma del PP01 una diffusione del documento regionale delle buone pratiche per la promozione del modello “Scuole che promuovono salute”.

La base teorica e le evidenze

Nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione, il Programma Predefinito PP01 “Scuole che promuovono Salute” ha l’obiettivo di sostenere l’empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un’ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, gli obiettivi di Salute pubblica e la mission educativa della Scuola; promuove il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l’adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali, attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche validate.

Il processo di diffusione e sviluppo del Programma è sostenuto da:

- Accordi intersettoriali tra sistema sanitario e sistema scolastico finalizzati alla governance integrata;
- Attività di supporto alle Scuole finalizzato all’orientamento metodologico e organizzativo (formazione, analisi di contesto/profilo di Salute, valutazione delle priorità, adozione e sviluppo delle pratiche raccomandate dal Programma);
- Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni di Promozione della Salute dell’intera comunità scolastica;
- Offerta di programmi preventivi Life Skills Oriented validati;
- Promozione e supporto alla nascita e implementazione di Reti regionali di Scuole che Promuovono Salute;
- Attività di monitoraggio e governance.

Le “Scuole che Promuovono Salute” si basano sull’ “Approccio globale alla Salute” e sui principi di equità, sostenibilità, inclusione, empowerment e democrazia. Gli obiettivi riguardano congiuntamente sia l’ambito educativo sia quello della Salute. Tale approccio, a livello internazionale, comprende sei componenti:

- Competenze individuali e capacità d’azione;
- Ambiente sociale;
- Policy scolastica per la Promozione della Salute;
- Ambiente fisico e organizzativo;
- Collaborazione comunitaria;
- Servizi per la Salute.

La Promozione della Salute a Scuola comprende, pertanto, sia l'educazione alla Salute, sia tutto l'impegno dedicato a creare un contesto, delle policy scolastiche e un curriculum didattico orientati alla Promozione della Salute stessa.

A questo proposito l'OMS (1995) definisce la "Scuola promotrice di Salute" come quella che costantemente consolida la propria capacità di essere ambiente favorevole alla Salute per apprendere e lavorare. La Scuola sana:

- Incoraggia la Salute e l'apprendimento con tutte le misure di cui dispone;
- Si impegna a migliorare la Salute non solo degli studenti ma anche del personale scolastico, delle famiglie e dei membri di comunità;
- Coinvolge i distretti sanitari e scolastici, gli insegnanti e i loro sindacati, gli studenti, i genitori, gli operatori nel campo della Salute e le personalità di spicco della comunità nell'impegno di rendere la Scuola un luogo salutare;
- Si adopera per fornire un ambiente favorevole alla Salute attraverso: progetti orientati alla Scuola e alla comunità; programmi di Promozione della Salute per gli studenti e il personale scolastico; programmi sull'alimentazione sana; opportunità per effettuare attività di educazione fisica e di ricreazione; programmi di counselling; sostegno sociale e Promozione della Salute mentale;
- Realizza politiche e pratiche che rispettino l'autostima dell'individuo, fornisce molteplici opportunità di successo e riconosce gli sforzi positivi e le buone intenzioni non meno dei risultati personali;
- È centrata non sull'insegnamento, ma sulla facilitazione dell'apprendimento, e si avvale di docenti efficaci nel promuovere la crescita dei propri studenti.

Modello Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE)

Per consentire ciò il modello Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE, 2017) prevede 5 fasi di un processo continuo e ciclico, rappresentate in Figura che segue:



Fasi del modello di Promozione della Salute della SHE

Una Scuola che promuove Salute, quindi, adotta un approccio globale, sistematico, integrato, orientato all'azione e alla partecipazione, per cui tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente, i genitori, assumono un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative.

Tale documento è redatto e approvato dal tavolo di coordinamento regionale di cui alla DD 1070/2023 per supportare le scuole della Regione Umbria finalizzato ad uno riconoscimento regionale.

Gli elementi essenziali per la promozione della salute nelle scuole

Una scuola che promuove salute, sulla base dei principi della Carta di Ottawa per la promozione della salute – OMS, considera sei componenti essenziali:

1. **Le politiche per una scuola in salute:** queste politiche sono definite in modo chiaro in alcuni documenti o attraverso prassi condivise di promozione della salute e del benessere; sono molte le politiche che promuovono la salute e il benessere, come ad esempio quelle che favoriscono il consumo di cibi sani all'interno della scuola o quelle che scoraggiano il bullismo.
2. **L'ambiente fisico della scuola:** la nozione di ambiente fisico della scuola fa riferimento agli edifici, alle aree verdi e alle attrezzature all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico, e comprende: la progettazione e l'ubicazione degli edifici, l'uso della luce naturale e delle zone d'ombra in modo appropriato, la creazione di spazi in cui praticare l'attività fisica e le strutture che permettono di imparare e di mangiare in modo sano. L'ambiente fisico fa riferimento anche alla manutenzione di base come la cura dei servizi e delle pratiche igieniche da adottare per prevenire la diffusione delle malattie, alla disponibilità di acqua potabile e sana, alla salubrità dell'aria e all'eventuale presenza di sostanze inquinanti ambientali, biologiche o chimiche, nocive per la salute.
3. **L'ambiente sociale della scuola:** l'ambiente sociale della scuola è una combinazione della qualità delle relazioni tra il personale stesso, e tra il personale e gli studenti. È influenzato dai rapporti con i genitori e con la comunità più ampia.
4. **Le competenze individuali in materia di salute e la capacità di agire:** Ciò si riferisce a tutte le attività (formali e informali previste nei programmi ufficiali) attraverso le quali gli studenti acquisiscono, in funzione all'età, le conoscenze, le competenze e le esperienze necessarie per sviluppare delle capacità e intraprendere delle azioni volte a migliorare la salute e il benessere, per sé come pure per gli altri membri della comunità, e a migliorare anche il rendimento scolastico.
5. **I legami con la comunità:** i legami con la comunità sono le relazioni tra la scuola e le famiglie degli studenti e tra la scuola e i gruppi o gli individui-chiave a livello locale. Un'adeguata consultazione e partecipazione con questi portatori di interesse rafforza la scuola promotrice di salute e offre agli studenti e al personale un contesto e un supporto per le loro azioni.
6. **I servizi sanitari:** si tratta di servizi locali e regionali interni alla scuola o a essa correlati, preposti all'assistenza sanitaria e alla promozione della salute per i bambini e gli adolescenti, che forniscono servizi indirizzati agli studenti (compresi quelli con specifiche necessità). Essi comprendono:
 - Screening e valutazioni condotte da operatori qualificati;
 - Servizi per la salute mentale (incluse le consulenze) per promuovere lo sviluppo sociale ed emotivo degli studenti, per prevenire o ridurre gli ostacoli allo sviluppo intellettuale e all'apprendimento; per ridurre o prevenire lo stress e i disturbi mentali, emotivi e psicologici e migliorare le interazioni sociali per tutti gli studenti.

Cosa comporta essere una Scuola che promuove Salute

Una scuola che promuove Salute si pone come obiettivo quello di seguire gli studenti, le famiglie, il personale e i membri della comunità scolastica nello sperimentare il benessere fisico, emozionale e sociale in una dimensione equa ed inclusiva, diventando a tutti gli effetti un ambiente favorevole alla salute, in particolare attraverso azioni di natura educativo/formativa(interventi curricolari, life skills, peer education), sociale(uscite didattiche/virtuali, iniziative a premi, giornate/eventi a tema, ascolto, collaborazione, partecipazione, ecc.), organizzativa(interventi strutturali, qualità di mense e distributori snack, frutta a merenda, pedibus e percorsi ciclabili casa-scuola, ambiente libero dal fumo, ecc.) e di collaborazione con altri soggetti della comunità locale.

I passaggi da fare

Per diventare una Scuola che promuove Salute è necessario aderire alla rete delle Scuole che promuovono Salute ed esprimere così la volontà di iniziare il percorso per una Scuola che promuove salute, che prevede l'impegno ad attuare in tutti i plessi/scuole del proprio istituto scolastico, per ogni anno scolastico dovranno essere attuate un minimo di attività previste dalle buone pratiche raccomandate e da un catalogo dell'offerta formativa, stabilito e aggiornato annualmente, e approvato con determina dirigenziale.



I vantaggi di far parte della Rete delle Scuole che promuovono Salute

I vantaggi di una scuola che promuove salute sono documentati ormai da un paio di decenni in tutte le evidenze raccolte a livello nazionale e internazionale. Evidenze sempre più consistenti mostrano che quanto più i giovani si sentono legati alla propria scuola, maggiore sarà il loro benessere emotivo e il loro livello d'istruzione.

- Fare rete permette di dare consistenza, coerenza, integrazione e maggiore sostenibilità alla pluralità di interventi da implementare o già in essere nel territorio. E' un'opportunità che consente una maggiore valorizzazione delle realtà locali e, in un'ottica di reciproco scambio e condivisione di buone pratiche, può rafforzare le sinergie tra tutti gli attori coinvolti;
- La scuola che sceglie di diventare una Scuola che promuove Salute partecipa alla rete con tutti gli attori principali e sarà supportata dal Dipartimento di Prevenzione e anche da altre figure sanitarie per:
 - Costruire un ambiente favorevole alla salute attraverso azioni che rientrano nelle pratiche raccomandate (Documento pratiche raccomandate a scuola);
 - Monitorare le azioni messe in campo;
 - Realizzare incontri con i genitori e le famiglie sui temi trattati dalle iniziative presenti in questo Documento;
 - Realizzare interventi concreti finalizzati al miglioramento dell'ambiente scolastico e della sua vivibilità
- Potrà usufruire di:
 - Offerta formativa gratuita;
 - Materiali didattici gratuiti per implementare gli interventi;
 - Riconoscimento ufficiale di Scuola che promuove Salute;
 - Ulteriori strumenti messi a disposizione dalla Regione, quali campagne di comunicazione ad hoc e formazione ad hoc

Il riconoscimento è da considerarsi come un'attestazione di merito data alla Scuola per il concreto impegno dimostrato. Essendo questo un processo in continua evoluzione, la validità di tale riconoscimento verrà valutata annualmente sull'effettivo svolgimento degli interventi scelti sulla base del monitoraggio effettuato.

Buone pratiche raccomandate secondo l'International Union for Health Promotion and Education IUHPE

Sviluppare e mantenere una comunità scolastica democratica e partecipativa

Per promuovere la partecipazione degli allievi, la scuola, trasversalmente, promuove le competenze psicosociali quali la consapevolezza di sé e dei propri bisogni, la capacità di comunicare e relazionarsi, il senso critico, l'autoefficacia.

Come promuovere la partecipazione?

- Offrendo spazi di confronto tra gli organi di rappresentanza delle diverse componenti della scuola (direzione, docenti, studenti, genitori).
- Partendo da situazioni e bisogni concreti identificando in maniera partecipata le azioni da intraprendere. Identificando in maniera condivisa obiettivi raggiungibili e realistici. La motivazione alla partecipazione attiva alla vita della scuola si costruisce se si vedono i cambiamenti.
- Lavorando sul senso di appartenenza alla scuola (per es. festeggiare i successi, le tappe importanti). Sentendosi parte della comunità scolastica si è disposti a impegnarsi e contribuire a migliorare il contesto di vita.
- Promuovendo la cura e l'attenzione del LUOGO. Cultura di sede. Incentivando gli studenti a partecipare e a rendersi protagonisti delle nuove esigenze educative e delle sue soluzioni.
- Promuovendo spazi di ascolto autentici e spazi per esprimersi.

Creare alleanze tra i decisori del mondo dell'istruzione e della sanità

Si tratta di servizi legati alla scuola o ad essa integrati. Sono responsabili del percorso di salute e contribuiscono alla promozione della salute di bambini e adolescenti. Posso essere in relazione individuale con gli studenti.

Assicurarsi che gli studenti ed i genitori abbiano sviluppato un senso di appartenenza alla vita della scuola

Per promuovere senso di appartenenza e identità e per costruire un positivo clima di relazioni c'è bisogno, nell'organizzazione scolastica, della cultura dell'empowerment, cultura come strategia di sviluppo finalizzata ad incrementare il potere percepito e sperimentato dalle persone, in termini di una maggiore consapevolezza di sé, un'autonomia più consistente, una maggiore responsabilizzazione.

Attivare diverse strategie di apprendimento e di insegnamento

Ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza ha bisogno di una didattica "eclettica", che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa.

E poiché la didattica è considerata la scienza dell'insegnamento, occorre che tutti gli insegnanti siano formati per poter elaborare strategie didattiche differenziate e inclusive per far raggiungere il successo formativo a tutti i loro studenti.

Prevedere il tempo necessario per organizzare e coordinare le attività in classe e quelle extra-scolastiche

Una scuola che promuove salute necessita di avere una organizzazione che permetta a tutti di avere il proprio tempo per le attività interne alla scuola ma anche per quelle che si rivolgono all'esterno, questo anche in un contesto scolastico attivo all'interno di una comunità più ampia.

Analizzare i problemi di salute nel contesto di vita degli studenti e della comunità scolastica

Uno degli elementi essenziali per un buon inizio di percorso attivo nella promozione della salute è sempre basato su una attenta analisi di contesto che utilizza dati quantitativi e dati qualitativi, il tutto al fine di evidenziare i bisogni di salute dell'intera scuola e il contesto che la circonda. Uno strumento è il profilo di salute della scuola

Utilizzare strategie che adottano un approccio globale alla scuola invece di un approccio basato principalmente sull'apprendimento in classe

È importante che le attività di apprendimento non siano relegate alla classe ma che siano supportate da una visione globale sia della comunità, ma anche di quello che si muove a livello nazionale e internazionale. Questo permetterà un più ampio confronto e di ampliare gli orizzonti di apprendimento.

Offrire agli insegnanti e a tutti gli operatori della scuola opportunità costanti di sviluppo delle competenze

È essenziale che gli operatori facciano un percorso formativo costante basato sull'utilizzo di tecniche partecipative, inclusive, di rinforzo delle life skills e della capacità di resilienza dei ragazzi. Si dovrebbe cercare di ridurre al minimo lo stress generale.

Creare un ambiente sociale che incoraggi le relazioni aperte ed oneste all'interno della comunità scolastica

All'interno della scuola ma anche della comunità che circonda la scuola, l'ambiente sociale è il primo elemento che può facilitare o ostacolare il percorso e le relazioni interne ed esterne. L'ambiente sociale deve assolutamente tenere conto del principio di equità, della comunicazione e della partecipazione alle decisioni, sono fondamentali i principi di democrazia e di inclusione.

Garantire un'uniformità di approccio nella scuola e tra scuola e famiglia e la comunità più ampia

Torna in gioco il principio di equità, è l'unico modo per garantire a tutti le stesse possibilità, dedicando risorse diverse a seconda delle esigenze dei ragazzi, dei docenti, delle famiglie e della comunità circostante la scuola, che diventi sempre di più una "Comunità attiva".

Garantire coerenza tra gli obiettivi della scuola, una leadership chiara e non ambigua e un supporto amministrativo forte

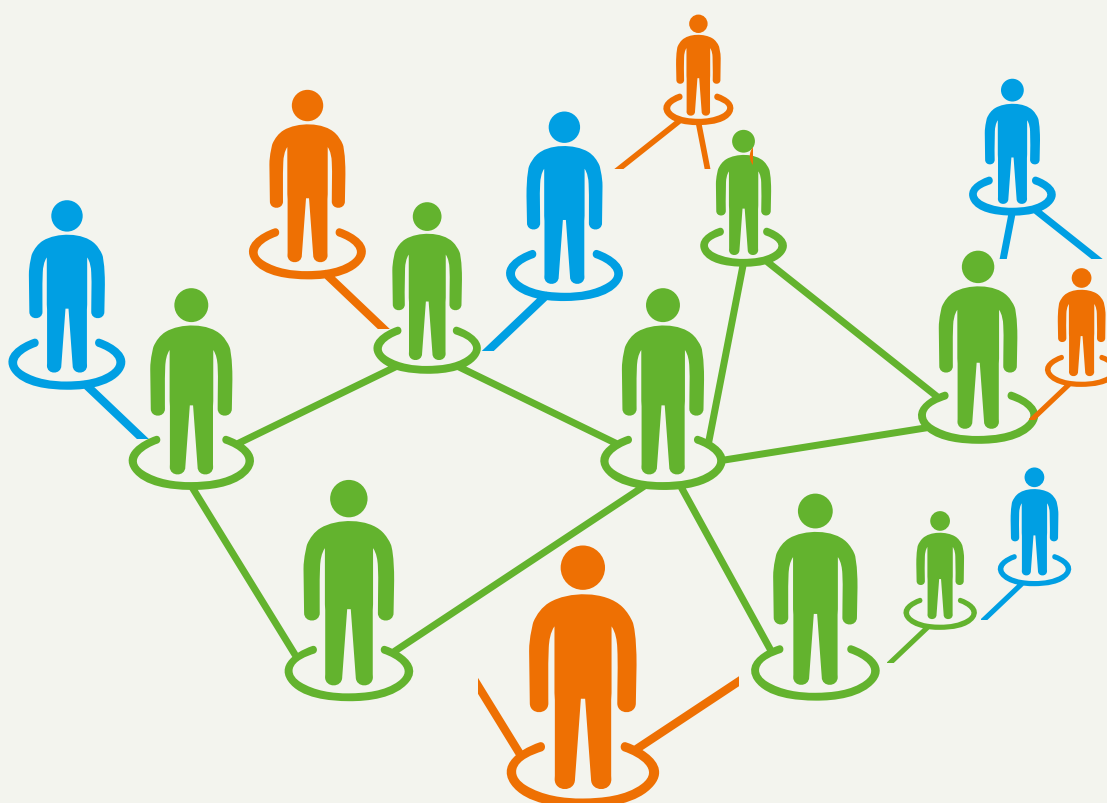
Naturalmente una volta definito il percorso, sia la governance che gli obiettivi devono essere molto chiari, definiti e supportati dalle risorse necessarie.

Fornire risorse che integrino il ruolo fondamentale del docente e che siano fondate su basi teoriche solide e affidabili

In questa parte il ruolo della sanità pubblica e della promozione della salute diventa essenziale. Il docente deve essere supportato per rafforzare il ruolo di educatore e di promotore della salute e devono essere fornite le evidenze scientifiche, la formazione necessaria e il supporto continuo attraverso supervisioni, monitoraggio e anche valutazione partecipata al fine di correggere le azioni in un percorso virtuoso.

Creare un clima in cui le aspettative degli studenti sono elevate, rispetto alle interazioni sociali e al rendimento scolastico

Il clima generale che si dovrebbe creare se si applicano le condizioni precedenti è quello di aumentare l'aspettativa legata alle interazioni ed attività sociali e come conseguenza anche quella del rendimento scolastico. Il tutto in un minimo clima di competizione e di stress, ma come obiettivo della scuola intera.



Un aiuto ulteriore

Il PNP 2020-2025 basa l'azione quanto più possibile su prove di efficacia e sulla misura dei risultati (valutazione di processo e di esito), avvalendosi dell'Evidence-Based-Prevention (EBP) e investe sulla messa a sistema in tutte le Regioni dei programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia e di linee di azione (Programmi "Predefiniti", vincolanti per tutte le Regioni) basate su evidenze di efficacia, buone pratiche consolidate e documentate, strategie raccomandate, nazionali e internazionali. Per Buone Pratiche si intendono programmi o progetti che, ispirati dalle evidenze di efficacia disponibili, descrivono processi, materiali, metodi, e risultati di una applicazione pratica in un determinato contesto.



Alcune di queste esperienze sono raccolte, documentate, valutate e valorizzate nella sezione Buone Pratiche Trasferibili della Banca Dati Pro.Sa. del DORS Esse possono offrire spunti interessanti per selezionare le azioni dei programmi o per costruire gli stessi programmi che, a partire dall'analisi dei contesti e in coerenza con le specificità locali, utilizzino strumenti metodi e riflessioni collaudati e già sperimentati con successo.

https://www.retepromozionesalute.it/bd2_ricgui.php?azione=elenco&criterio=S

A cura del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria, sicurezza alimentare,
Direzione Salute e Welfare, Regione Umbria

REDATTO IN COLLABORAZIONE CON:

Simona Foresi (Prevenzione Regione Umbria)

Marco Cristofori (USL Umbria 2 - Cersag)

Maria Grazia Brancaleoni (USL Umbria 1)

Sonia Bacci (USL Umbria 2)

Coordinamento editoriale:

Stefano Piccardi, Simone Verducci

Sezione "Comunicazione, semplificazione dei rapporti tra cittadino e SSR e supporto tecnico alla Direzione", Direzione Salute e Welfare, Regione Umbria